

Barriere architettoniche, interviene il Difensore civico

Andare al cinema, a teatro, a una mostra: per un disabile può rivelarsi un desiderio irrealizzabile a causa delle barriere architettoniche. Dopo la denuncia di un cittadino non deambulante - che ha dovuto rinunciare alla visita di una mostra presso Palazzo Barolo, a Torino, in quanto l'edificio non era attrezzato per accogliere la sua carrozzina elettronica - il Difensore civico **Antonio Caputo** è intervenuto sul tema per sensibilizzare le autorità competenti.

*“E' mio preciso compito tutelare i diritti delle persone diversamente abili e per questo motivo ho chiesto con urgenza chiarimenti al presidente dell'Opera Pia Barolo, al sindaco del Comune di Torino e alla Regione Piemonte in merito alla possibilità di accesso indipendente e autonomo a Palazzo Barolo da parte di disabili muniti di carrozzina elettronica – ha dichiarato l'avvocato **Antonio Caputo**. Ho anche chiesto di rendere note le ulteriori e necessarie misure per escludere qualsiasi impedimento all'accesso al palazzo e alle sale espositive”.*

Con una lettera indirizzata al sindaco di Torino, alla Regione Piemonte, all'ANEC (Associazione nazionale esercenti cinematografici) e all'AGIS (associazione generale italiana dello spettacolo) del Piemonte il Difensore civico ha inoltre segnalato la situazione di disagio, non solo fisico ma anche psicologico, sofferta dai disabili, costretti necessariamente a sedere in prima o in ultima fila all'interno delle sale cinematografiche e dei teatri cittadini. *“Ho quindi invitato i destinatari della lettera a farsi carico del problema perché siano rimosse le condizioni di svantaggio che limitano fortemente il diritto delle persone disabili a una piena partecipazione alla vita culturale”*, ha concluso **Caputo**.